

3. La decolonizzazione in Africa

L'Egitto di Nasser provoca la crisi di Suez

Rispetto ai lunghi conflitti appena descritti, **la decolonizzazione in Africa fu un processo relativamente rapido**. Tra la metà degli anni Cinquanta e la metà degli anni Sessanta, infatti, la gran parte delle colonie ottennero l'indipendenza, con un picco registrato nel 1960, quando ben 17 Stati divennero autonomi.

In numerosi casi **il passaggio di potere si effettuò in modo pacifico**, accelerato dalle crescenti difficoltà delle nazioni europee a gestire un sistema che conveniva loro sempre meno. Ma laddove gli interessi dei Paesi occidentali erano ancora presenti, le spinte autonomiste furono duramente contrastate.

A tal riguardo è significativa la situazione dell'**Egitto** che, seppur formalmente indipendente dal **1922**, era governato da una monarchia che aveva continuato a garantire grandi privilegi economici al Regno Unito.

Nel **1952** un colpo di Stato del colonnello **Jamal Abdel Nasser** depose il re Faruq I

e instaurò una **repubblica di ispirazione socialista**. In politica interna, Nasser distribuì le terre ai contadini e nazionalizzò banche e aziende, mentre in politica estera stipulò accordi con l'Unione Sovietica e si candidò a capeggiare l'ostilità dei Paesi arabi contro Israele. Queste **posizioni antioccidentali** indussero gli Stati Uniti a sospendere i finanziamenti che la Banca mondiale aveva concesso all'Egitto per la costruzione di una grande diga ad Assuan, sul fiume Nilo, allo scopo di irrigare ampie zone di deserto e renderle così coltivabili. Per ritorsione, nel **1956** Nasser decretò la **nazionalizzazione del Canale di Suez**, che da quasi un secolo costituiva un passaggio fondamentale per le rotte commerciali europee dal Mediterraneo all'Oceano Indiano ed era sempre stato controllato da **Francia e Regno Unito**. Le due potenze reagirono immediatamente, attaccando l'**Egitto** e alleandosi con **Israele**, le cui truppe avanzarono nella **regione del Sinai**. Di fronte a questa aggressione, l'Unione Sovietica minacciò di intervenire militarmente in difesa di Nasser e gli Stati Uniti, temendo un'estensione del conflitto che avrebbe potuto mettere a rischio gli equilibri mondiali, intimarono alla Francia e al Regno Unito di fermare le operazioni e a Israele di ritirarsi dal Sinai.

Per Nasser si trattò di uno straordinario successo di immagine, che lo rese

un leader popolare e ammirato presso l'opinione pubblica arabo-islamica; per Francia e Regno Unito fu invece la conferma della subalternità rispetto alle nuove superpotenze, che ormai regolavano l'ordine mondiale.

La Guerra d'Algeria è uno degli eventi più cruenti della decolonizzazione

Nel resto del Nordafrica era prevalente il dominio della **Francia**, che rispetto alle richieste di indipendenza adottò posizioni diverse a seconda delle circostanze. Negli anni Cinquanta concesse senza particolari difficoltà l'autonomia al **Marocco** e alla **Tunisia**, mentre si oppose con fermezza alle rivendicazioni dell'**Algeria**, considerata parte irrinunciabile del territorio nazionale (cfr. pag. 260).

Quando nel **1954** il **Fronte di liberazione algerino**, incoraggiato dal fallimento francese in Indocina, cominciò a organizzare alcuni attentati contro i coloni, il governo di Parigi scatenò una repressione che assunse presto le proporzioni di una vera e propria guerra. Vennero mobilitati centinaia di migliaia di soldati, impegnati in un conflitto durato quasi otto anni, in cui morirono mezzo milione di persone e durante il quale l'esercito francese commise gravi **crimini contro l'umanità**, tra cui la sistematica tortura nei confronti degli indipendentisti. L'uso di questi metodi illegali sollevò l'indignazione di parte dell'opinione pubblica francese e internazionale contro i governi della Quarta repubblica, che apparivano peraltro incapaci di trovare una soluzione al conflitto.

Per uscire dall'**IMPASSE**, nel **1958** venne allora richiamato al potere il generale **de Gaulle**. Egli sollecitò l'approvazione di una nuova Costituzione che portò alla nascita della **Quinta repubblica**, di tipo semipresidenziale, in cui maggior potere veniva assegnato al presidente, carica alla quale fu egli stesso eletto l'anno successivo. Forte della sua autorevolezza, de Gaulle decise, nonostante le forti opposizioni interne, di risolvere la crisi algerina **concedendo l'indipendenza**, sancita con la firma, nel marzo **1962**, degli **accordi di Évian**.

In Sudafrica viene sistematicamente praticata la segregazione razziale

Un altro caso significativo di oppressione coloniale è rappresentato dal Sudafrica, dominio prima olandese e poi inglese all'estremità meridionale

IMPASSE: termine francese, usato anche nella lingua italiana, che indica una situazione difficile, che sembra senza via d'uscita.

del continente, dove si affermò nel corso del Novecento un **regime di segregazione razziale** detto **APARTHEID**. In esso la minoranza bianca di origine europea, che si riteneva etnicamente superiore, sottomise la maggioranza nera: la costrinse a vivere senza diritti politici e civili, ne limitò la libertà di spostamento e l'accesso agli studi e le proibì di frequentare luoghi, spazi e mezzi pubblici riservati ai soli bianchi. Negli anni Sessanta il Paese uscì dal *Commonwealth* e ricevette **sanzioni da parte dell'ONU**, ma continuò a imporre il sistema discriminatorio, anzi lo irrigidì ulteriormente, arrestando i principali leader della comunità nera, tra cui l'avvocato **Nelson Mandela**. L'*apartheid* sarebbe infatti durata sino all'inizio degli anni Novanta, quando il primo ministro **Frederik de Klerk**, preso atto del crescente isolamento politico ed economico del Sudafrica, decise di abolirla. **Mandela** uscì dal carcere dopo una lunghissima prigionia, si candidò alle prime elezioni a suffragio universale convocate nel **1994** e venne eletto **presidente della Repubblica**, inaugurando una nuova fase di consolidamento democratico e pacificazione nazionale.

APARTHEID: il termine significa "separazione" nella lingua afrikaans, parlata dai sudafricani bianchi.